



"I bambini quando giocano sono serissimi", diceva Julio Velasco in una sua intervista.

Ai bambini piacciono gli ambienti accoglienti, organizzati con ruoli e regole precise.

Solo chi lavora bene migliora!

In un'attività di base, l'unico obiettivo non può essere solo il risultato in sé (il gol in più), per questo siamo convinti che, se è vero che solo una squadra vince il campionato, non è detto che le altre abbiamo fallito in assoluto!

La lettura deve avere una visione più ampia: i miglioramenti non sono solo tecnici, ma anche caratteriali, di relazione con gli altri, di ascolto e rispetto dei compagni e dei mister,

"Quello che vogliamo provare a trasmettere è l'idea di un calcio sereno, dove la pressione lascia spazio al divertimento, migliorando la crescita sportiva e umana del giovane calciatore. per costruire la nostra vittoria, sul campo e fuori.

Noi l'abbiamo pensata così e vogliamo condividerla con tutti voi!

Mamma, papà lasciate fare a me, aiutatemi a diventare grande nel rispetto delle regole

- 01.** L'ambiente: Affinchè l'esperienza sportiva di tutti i bambini coinvolti, indipendentemente dalla loro età, genere, etnia e background sociale, religione e livello di abilità, risulti il più possibile positiva e divertente, è fondamentale mettere al primo posto l'ambiente sportivo. Tale ambiente deve risultare, **sicuro!** L'incontro con l'altro, in un ambiente sicuro e protetto come quello sportivo, arricchirà il loro bagaglio **emotivo ed emozionale**, mettendoli a confronto con un ambiente diverso da quello domestico. Non solo sicuro, ma anche **curato** nella struttura, che deve presentarsi adeguata e accogliente. Un ambiente attento al singolo, che trasmetta il valore della condivisione e del rispetto. Un ambiente che distolga i giovani dalle varie forme di dipendenza (non solo delle sostanze).

- 02.** L'allenatore-educatore: Partiamo da questa affermazione...

"È più facile insegnare che educare, perché nel primo caso basta sapere mentre nel secondo bisogna essere"

Ogni allenatore deve acquisire la consapevolezza che sarà un modello importante di comportamento, nei modi di fare e nel linguaggio, un vero e proprio esempio dentro e fuori dal campo.

Una persona, che avrà il compito non semplice, di **stimolare, garantire e monitorare** la crescita del singolo, nel rispetto della persona e dei suoi tempi di apprendimento.

L'allenatore di un adolescente non si assume quindi, solo il compito di insegnare una pratica sportiva, ma matura anche un ruolo educativo.

L'abilità dell'allenatore deve essere quella di associare allo sport emozioni positive, estranee ad ansie e paure, in grado di mantenere l'aspetto ludico, valorizzando il successo sportivo con le dovute proporzioni.

Questo è solo l'inizio del processo attraverso il quale, col proprio agire, si trasmette ciò che è giusto e importante fare!

E' poi necessario essere in grado di trasferire esperienze, immagini, nozioni e pratica al di fuori di noi stessi, ad un'altra persona che è diversa da noi e che porta con sé il proprio vissuto e la propria personalità.

E' qui che inizia la scalata, dove inizia la distinzione del concetto del **saper fare** e del **saper far fare**.

Tale differenza implica e ingloba distinzioni non solo dell'individuo, ma anche del vissuto suo quotidiano, al di fuori del campo sportivo.

Un vero e proprio studio approfondito di chi ci sta di fronte per trovare la chiave giusta per l'apprendimento divertito e divertente.

Siamo tutti diversi e oggi tutto è diverso da stamattina, ieri, un anno, vent'anni fa...

Non è vero che non ci sono più i giovani di una volta!

Forse sarebbe più corretto ragionare sull'espressione che non ci sono più i vecchi di una volta!



MILAN ACADEMY
CENTRO TECNICO



POLICY PER LA TUTELA
DEI MINORI

SETTORE GIOVANILE
1° > 2° > 3° LIVELLO



03. Il gruppo squadra è al centro della nostra pratica sportiva e ci identifica in ogni situazione!

Per la crescita del gruppo è indispensabile riconoscere ed avere rispetto dei **ruoli** all'interno di questo: compagni, misters, accompagnatori, dirigenti, genitori e tutto il personale che lavora quotidianamente per garantire un ambiente **educativo e sportivo sano**.

Tutto inizia con il saluto.

Il gruppo richiede, impegno nella parola data a inizio stagione con la società e compagni, serietà negli allenamenti, tempestività nelle comunicazioni/avvisi, linguaggio e vestiario sportivo adatto all'attività di campo e di rappresentanza.

Solo mettendo al centro il gruppo e **l'inclusione attiva di ogni singolo compagno**, sarà possibile creare quel **senso di appartenenza** tipico dei giochi di squadra.

Un gruppo squadra che garantisca e **tuteli il singolo**, evitando comportamenti che possano ferire la sensibilità di ogni componente.

04. Uno stile anche online...

La **disciplina** è uno dei valori maggiormente legati alla pratica sportiva: ogni ragazzo, infatti, per affrontare nelle migliori condizioni gli allenamenti e le competizioni, deve necessariamente condurre una vita equilibrata, fatta di sane abitudini.

Tale premessa deve intendersi valida pure nel **tempo e nei modi** che i nostri giovani passano online.

L'utilizzo **inesperto ed errato** nella rete e nei vari canali social, espone a potenziali **conseguenze emotive, sociali, relazionali** e nel peggiore dei casi pure **giudiziarie**.

I giovani, sono esposti ai pericoli tanto quanto lo sono gli adulti, ed è per questo che abbiamo deciso essere parte attiva anche qui, per evitare che si possano verificare situazioni spiacevoli.

Il ruolo che chiediamo ai nostri educatori-allenatori e dirigenti accompagnatori, inseriti di diritto nei vari gruppi squadra, non è solo quello di informare, condividere e moderare i vari post, ma è quello di **monitorare** ed intervenire in modo tempestivo nel caso ci fossero situazioni non in linea con le regole date.

05. Il trattamento dei dati personali avviene nei limiti stabiliti dalla legge e dai regolamenti nel rispetto dei principi generali di trasparenza, liceità, correttezza per lo svolgimento delle attività amministrative e sportive secondo il nuovo GDPR.

I dati vengono trattati all'interno della sede dalla segreteria, i membri del direttivo e degli allenatori appartenenti alla struttura.

I dati potrebbero essere comunicati anche ad altre amministrazioni per eventuali procedimenti di pura competenza istituzionale oppure ad altre organizzazioni il cui intervento sia necessario per adempiere l'attività e gli obblighi ad essa annessi (Esempio: comunicazione dei dati alla FIGC per i tesseramenti o alla compagnia di riferimento per la copertura assicurativa).

In caso di acquisizione di materiale fotografico o video che ritragga un minore è sempre necessario acquisire la relativa liberatoria sottoscritta dai genitori o dai tutori al fine di poter utilizzare tale materiale.

Le immagini e video raccolti durante la stagione, potranno essere usati a norma di legge sul sito internet e sui profili social facebook ed instagram o sul canale youtube della società.

Le immagini che risultino essere offensive o che potrebbero determinare una situazione di imbarazzo non saranno mai divulgate o condivise.

La tutela dei minori è responsabilità di tutti coloro i quali sono impegnati, a qualunque livello, titolo e con qualsiasi mansione, nell'organizzazione e nello svolgimento dell'attività sportiva quotidiana.

"Giocare al parco è una cosa bellissima, ma non è fare sport! Le differenze sono fondamentali. Confrontarsi con le regole del gruppo, di un'organizzazione o di un arbitro è tutta un'altra cosa e fa crescere come nient'altro."



S.S.D.A.R.L. DOLO 1909 PIANIGA

Sede legale: Viale dello Sport n°8 - 30031 - Dolo (Ve)

Email: segreteria.ssddolo1909pianiga@gmail.com - dolo1909pianigassdarl@legalmail.it